


## Sea Handling, interrogazione urgente dai parlamentari Pd varesini

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Aprile 2013

 Il governo deve fare tutto il possibile per evitare l'epilogo drammatico, sul piano strategico e occupazionale, della crisi di Sea Handling, la società che gestisce i servizi a terra degli aeroporti di Malpensa e Linate: lo chiede **un'interrogazione urgente, con risposta scritta, rivolta dai parlamentari lombardi del Pd** (tra i varesini, Maria Chiara Gadda, Angelo Senaldi, Daniele Marantelli), **al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera** e al ministro per gli Affari europei Enzo Moavero Milanesi.

Il testo fa riferimento all'[ipotizzato piano di smantellamento pubblicato dal Messaggero](#), che – facendo riferimento a fonti del quotidiano romano – prevederebbe il taglio di 739 degli attuali 2.392 dipendenti a tempo pieno, la costituzione di una Newco, con la rinegoziazione al ribasso del 10% dei contratti di lavoro per i riassorbiti, la riduzione dei servizi forniti e la vendita della stessa società mediante una trattativa in esclusiva senza alcun bando pubblico. Una operazione che Sea ha smentito, ma che ha avuto vasta eco e che in ogni caso ha portato all'attenzione la vicenda delicata di Sea Handling.

Il rischio di un rigetto da parte della Commissione europea della richiesta di sospensiva e del conseguente obbligo di dare corso alla restituzione a Sea spa dei 359 milioni 644mila euro più interessi ricevuti tra il 2002 e il 2010 e del conseguente fallimento del ramo handler hanno indotto i parlamentari del Pd alla Camera a **sollecitare il governo a porre in atto in sede europea**, d'intesa con gli enti territoriali interessati, **tutte le iniziative possibili per risolvere la "vertenza" di Sea Handling**, tutta legata alle disposizioni dell'autorità europea. «Ho aderito a questa iniziativa parlamentare – spiega Maria Chiara Gadda – perché ritengo questa vicenda cruciale per la nostra provincia. Mi sento particolarmente vicina ai lavoratori e alle loro famiglie che vivono questo momento con preoccupazione e incertezza verso il loro futuro, soprattutto in un momento in cui la situazione di crisi generale non permette di trovare altre prospettive e agli enti locali che stanno vivendo la vicenda con preoccupazione, considerato l'enorme problema sociale che si potrebbe aprire. Esistono responsabilità gestionali e politiche che non possono essere pagate dai soggetti più deboli ed esposti».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)